

PROTOCOLLO RELAZIONI INDUSTRIALI OPERAZI

Le Parti si danno atto della necessità di promuovere un sistema di relazioni industriali che, attraverso la creazione di un complesso di regole certe e definite nel rispetto delle distinte prerogative e nel reciproco riconoscimento dei ruoli, consenta di coniugare il raggiungimento di elevate performances aziendali in termini di competitività, obiettivi di qualità, soddisfazione della clientela e la contrattazione sindacale, in termini di miglioramento delle condizioni di lavoro e di valorizzazione delle professionalità.

Il sistema di relazioni industriali che qui viene definito, è basato sul modello di tipo partecipativo, con un assetto relazionale, fattivamente orientato alla prevenzione ed al superamento delle conflittualità, attraverso una sistematicità dei rapporti su tematiche di comune interesse.

A questo scopo le Parti, ritengono necessario definire nello specifico forme e modalità per la concreta implementazione del sistema di relazioni.

Il sistema risulta così strutturato:

A. Sistema di informazione ed esame congiunto:

1. coordinamento nazionale
2. informativa di singola unità produttiva

B. Sistema di contrattazione a livello di coordinamento nazionale e RSU

C. Sistema di monitoraggio

A. Sistema di informazione ed esame congiunto

Le parti convengono sulla definizione delle materie per le quali è espressamente prevista l'informativa e/o l'esame congiunto preventivo in sede di confronto tra Direzione aziendale, coordinamento nazionale RSU e segreterie nazionali delle OO.SS:

INFORMATIVA E MONITORAGGIO

Annualmente in un apposito incontro, da tenersi a Roma entro il mese di Maggio, l'azienda fornisce al coordinamento nazionale l'informativa prevista dal capitolo primo lettera "D" (informazione a livello aziendale) secondo il vigente CCNL metalmeccanico - PMI, sia in termini preventivi che consuntivi nonché su:

- missioni ed obiettivi,
- processi di internalizzazione e alleanze,
- scenario macroeconomico del settore,
- struttura del mercato e posizionamento competitivo,
- eventi aziendali significativi dell'anno,
- programmi di investimento e di significativa innovazione tecnologica,
- linee guida risorse e principali attività di formazione,
- dinamiche occupazionali previste,
- rilevanti modifiche organizzative o dell'assetto societario,
- progetti di riorganizzazione,
- aspetti rilevanti di politica del lavoro,
- andamenti economici collegati al premio di risultato.

In tal senso si pone anche la necessità di una gestione attenta ed accurata dei dati e delle notizie che saranno fornite nei diversi momenti della vita aziendale e che le Parti per le ricadute non prevedibili

[Signature]

[Signature]

[Signature]

F.v. *[Signature]*

[Signature]

[Signature]

che si possono generare attraverso una loro corretta pubblicazione si impegnano a tutti i livelli di responsabilità a non diffonderle all'esterno ed a mantenere il carattere di segretezza su quelle che verranno classificate come "riservate".

A.1. Coordinamento nazionale

Le Parti concordano sulla centralità del coordinamento nazionale quale organismo diriferimento sia per la parte di informativa che per quella negoziale e di confronto anche per quanto indicato nella premessa del sistema di relazione industriale.

Il coordinamento nazionale è composto dai coordinatori nazionali delle OO.SS. dalle strutture territoriali e da numero 7 (sette) rappresentanti dei diversi siti scelti nell'ambito delle RSU ed indicati dalle OO.SS. nazionali.

Il trattamento economico per i rappresentanti del coordinamento nazionale sarà quello ordinario previsto nei casi di trasferta aziendalmente riconosciuta.

I rappresentanti del coordinamento nazionale usufruiranno, per le riunioni, di permessi sindacali retribuiti aggiuntivi rispetto al monte ore contrattualmente previsto, in occasione degli incontri convocati dall'azienda, fermo restando il limite massimo annuo per quelli unitari e/o di organizzazione di 24 ore pro capite di cui 8 ore usando lo strumento della video conferenza.

Contrattazione

Il coordinamento sindacale è soggetto negoziale per le seguenti materie:

- contrattazione di secondo livello;
- processi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione e di eventuale esternalizzazione.

A.2. L'informativa di singola unità produttiva

Sarà prevista presso ogni unità produttiva di Opera21 SpA una riunione di approfondimento tra le RSU e l'azienda di carattere generale e da effettuarsi entro 30 giorni dall'incontro di informativa annuale, al fine di mettere a fattor comune i tratti e le considerazioni di carattere collettivo ed analizzare in maniera specifica le problematiche locali.

In particolare gli argomenti saranno:

- le previsioni dei carichi di lavoro
- i principali appuntamenti dell'anno
- investimenti locali
- andamento occupazionale, le tipologie contrattuali presenti
- le attività di formazione locale
- consulenze
- ambiente e sicurezza

OT

MM

2

F.R.

MP

B. Sistema di contrattazione a livello di coordinamento nazionale e RSU

Le Parti riconoscono la centralità del coordinamento sindacale quale organismo deputato alle attività di contrattazione.

A livello locale le materie oggetto di confronto con le RSU sono:

- pari opportunità e tutela delle categorie protette;
- (qualora queste non fossero state definite a livello di coordinamento) l'applicazione ed il ricorso agli istituti delle ferie, PAR, nella definizione del calendario delle chiusure collettive annuali, nazionale.

C. Sistema di monitoraggio

A livello nazionale sono previsti i seguenti osservatori tematici a cura dello stesso Coordinamento Nazionale:

- formazione e professionalità,
- sicurezza ed igiene sul lavoro,
- pari opportunità e tutela della dignità dei lavoratori.

L'osservatorio si riunisce una volta l'anno su richiesta delle parti. Le ore di permesso utilizzate non andranno ad erodere il monte ore annuo.

BACHECA ELETTRONICA

All'interno del portale aziendale sarà resa disponibile alla RSU ed al coordinamento nazionale un apposito spazio denominato "Bacheca sindacale" gestito con le modalità ed i limiti previsti dalla legge, dal contratto e dallo statuto dei lavoratori in materia di diritto di affissione.

Ogni RSU territoriale avrà una casella di posta elettronica per le comunicazioni con tutti i colleghi.

VALIDITA' E DECORRENZA DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo ha validità a decorrere dal 1 Gennaio 2011 e sarà in vigore fino al 31 Dicembre 2013.

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI

Opera21 SpA

Roma, 18 gennaio 2011